

ISPRA per...

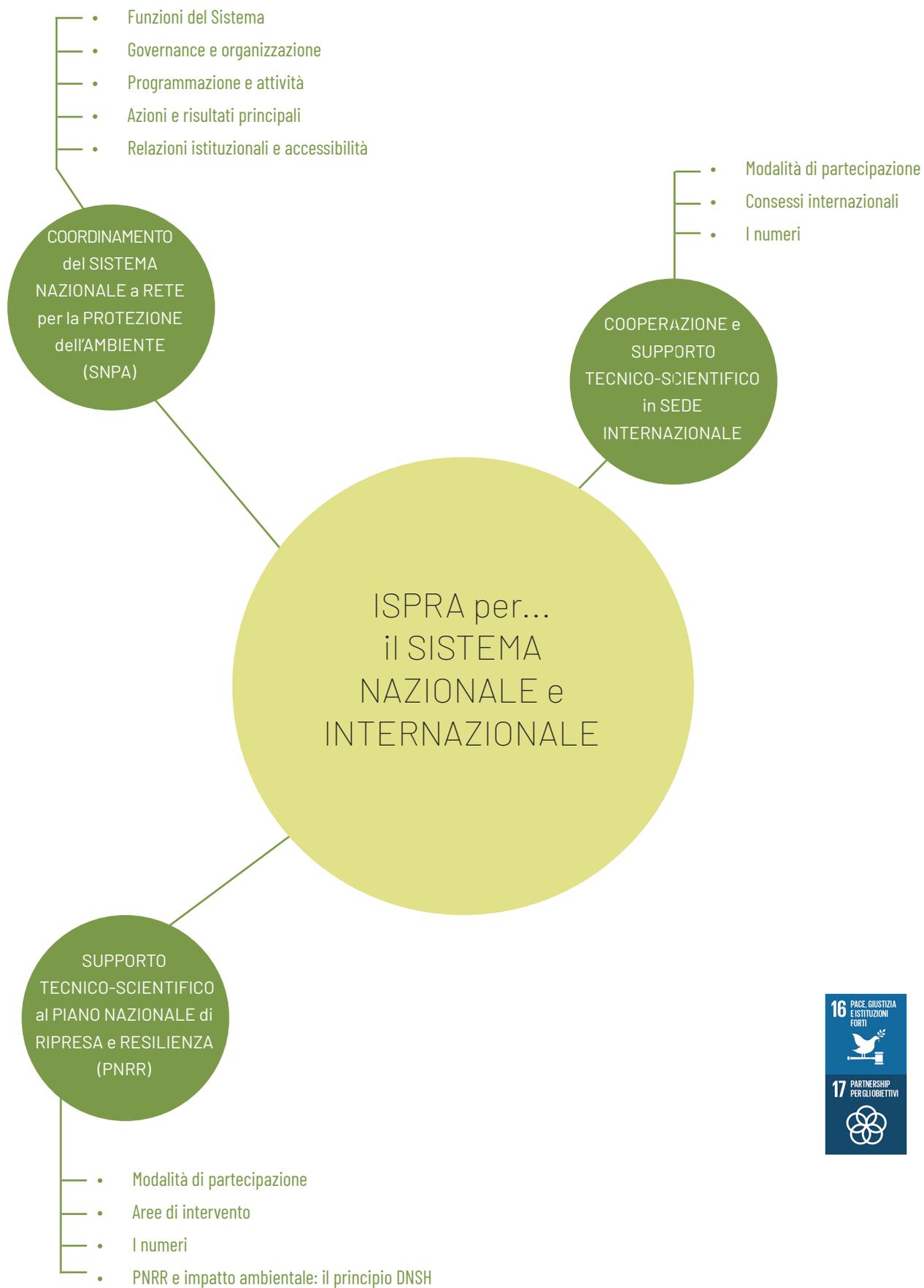
il SISTEMA NAZIONALE e INTERNAZIONALE





Gli scenari che si prospettano richiedono che tali reti di collaborazione siano rafforzate e sviluppate, alla luce delle grandi sfide ambientali e sociali che ci attendono.

Ispra opera in rete con altri soggetti, sia a livello nazionale che internazionale. È solo dalla proficua collaborazione tra i diversi attori che scaturiscono le condizioni di efficacia dell'operato dell'Istituto.





COORDINAMENTO del SISTEMA NAZIONALE a RETE per la PROTEZIONE dell'AMBIENTE (SNPA)

Funzioni del
Sistema

Governance e
organizzazione
attività

Programmazione
attività

Azioni e risultati
principali

Relazioni
istituzionali e
accessibilità

FUNZIONI DEL SISTEMA

L'Istituto coordina il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), composto da **ISPRA** e dalle Agenzie per la protezione dell'ambiente delle Regioni e delle Province autonome (**ARPA/APPA**). Un **sistema** che conta **circa 10.000 professionisti** e che punta ad assicurare **l'omogeneità e l'efficacia delle prestazioni pubbliche** nell'azione conoscitiva e di controllo della qualità dell'ambiente attraverso un raccordo tecnico tra le diverse situazioni regionali e le politiche nazionali di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute. Attraverso il Consiglio nazionale, presieduto dal Presidente dell'ISPRA e composto dai rappresentanti legali delle ARPA/APPA e dal Direttore Generale dell'ISPRA, vengono adottate tutte le decisioni che attingono alle funzioni previste dalla legge, inclusi i pareri previsti dalla normativa ambientale. Il Consiglio del SNPA esprime anche il proprio parere vincolante sui provvedimenti del governo di natura tecnica in materia ambientale e segnala al MASE e alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano l'opportunità di interventi, anche legislativi, ai fini del perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali.

L'ISPRA garantisce nel corso dell'anno, tutte le attività necessarie al pieno funzionamento del Consiglio SNPA e allo svolgimento dei relativi lavori, supporta le iniziative intraprese e il monitoraggio dell'attuazione della legge n. 132/2016 e garantisce il raccordo tra le agenzie regionali e delle province autonome e tra queste e le strutture dell'Istituto.

Il Presidente dell'ISPRA trasmette entro il primo semestre di ciascun anno al Presidente del Consiglio, alle Camere e alla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il Rapporto sull'attività svolta dal Sistema nell'anno precedente.

Il SNPA è audito in Parlamento ed esprime pareri in relazione alle materie di competenza nell'ambito delle richieste che pervengono dall'Ufficio legislativo del MASE.

PER SAPERNE DI PIÙ

<https://www.isprambiente.gov.it/sistema-nazionale-protezione-ambiente/sistema-nazionale-per-la-protezione-dellambiente-snpa>

Funzioni del
Sistema

Governance e
organizzazione
attività

Programmazione
attività

Azioni e risultati
principali

Relazioni
istituzionali e
accessibilità

GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE

La *governance* interna del Sistema si basa sul funzionamento del suo organo di governo, il **Consiglio del SNPA** che nell'attività ordinaria si serve di **strutture di supporto alle decisioni strategiche** denominate **Tavoli Istruttori** del Consiglio (TIC), che hanno il compito di istruire e approfondire

le principali tematiche incidenti sull'organizzazione, la programmazione, il coordinamento dell'operatività, la ricerca, la reportistica e la gestione ed omogeneizzazione dell'azione tecnica. I TIC, coordinati ciascuno da due legali rappresentanti di Agenzie, operano avvalendosi dell'operato progettuale di specifici **gruppi di lavoro** (GdL), strumenti con cui il Sistema organizza e mette a confronto, anche in termini interdisciplinari, le proprie competenze e professionalità per organizzare risposte e proposte su argomenti di natura tecnica e gestionale. L'azione dei TIC, per favorire forte allineamento e sinergie operative tra i rispettivi GdL, è supportata da un Coordinamento Tecnico Operativo (**CTO**), coordinato da ISPRA, che ne garantisce indirizzo tecnico e supporto specifico, anche attraverso i contributi specialistici forniti dalle **Reti tematiche di esperti** del Sistema (RR Tem), che coordina quali strutture di settore costituenti un'area tecnica permanente di presidio delle conoscenze del Sistema. Alcune tematiche gestionali (sicurezza, comunicazione, qualità, formazione, trattamento dei dati personali, confronto ed analisi comparativa, ecc.) sono ricondotte dal Regolamento all'attività di Osservatori a carattere permanente, coordinati direttamente dalla Presidenza del Consiglio SNPA e operanti anch'essi sulla base di contributi informativi forniti dalle Reti tematiche di esperti. Le strutture permanenti del SNPA, ossia le Reti tematiche e gli **Osservatori**, oltre ad assicurare il presidio delle tematiche di competenza, sono utilizzate, ove necessario, per la consultazione e la condivisione preventiva di documenti di Sistema.

In sostanza, quindi, le articolazioni del SNPA afferiscono a tre distinte aree:

- **l'Area di progetto**, composta da specifici Gruppi di Lavoro (GdL), istituiti all'interno dei Tavoli Istruttori del Consiglio (TIC), quali strumenti operativi temporanei finalizzati al raggiungimento in tempi definiti di uno specifico prodotto secondo il mandato assegnato;
- **l'Area Tecnica permanente** del Sistema, costituita dalle Reti Tematiche SNPA (RR Tem), composte generalmente da rappresentanti di ISPRA e di tutte le Agenzie, che operano secondo gli indirizzi del CTO e che garantiscono il presidio delle principali tematiche specialistiche di diffusa operatività, anche in relazione agli aspetti applicativi delle norme di settore e alla conoscenza e condivisione dei dati sullo stato dell'ambiente, con l'obiettivo di uniformare servizi e prestazioni;
- **l'Area Gestionale permanente**, costituita da Osservatori e altre specifiche strutture tematiche (OSS), a diretto coordinamento della Presidenza, che garantiscono il presidio di aspetti gestionali di Sistema.



PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ

La programmazione delle attività del Sistema, predisposta dall'ISPRA previo parere vincolante del Consiglio SNPA e attraverso la quale si individuano le principali linee di intervento finalizzate ad assicurare il raggiungimento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA) nell'intero territorio nazionale, costituisce il documento di riferimento per la definizione dei piani delle attività delle Agenzie e dovrebbe essere approvata con Decreto del MASE.

Nelle more dell'emanazione con DPCM dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali è stato comunque elaborato dal Consiglio SNPA un **Programma Triennale SNPA 2021-2023** partendo da un'accurata analisi degli elementi di contesto europei e nazionali e prevede sette linee prioritarie d'intervento per lo svolgimento delle attività di Sistema, con le relative declinazioni:

1. RAFFORZARE L'EFFICACIA DEL SISTEMA A TUTELA DEI CITTADINI: I LEPTA
2. GARANTIRE L'EQUITÀ: L'OMOGENEIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI TECNICHE AMBIENTALI
 - I monitoraggi e i controlli

- Le valutazioni ambientali e il supporto tecnico-scientifico
3. POTENZIARE LE INFRASTRUTTURE PORTANTI DEL SISTEMA
 - La rete nazionale dei laboratori accreditati
 - Il Sistema Informativo Nazionale Ambientale
 - Le nuove opportunità e sfide tecnologiche: l'osservazione satellitare
 4. RIDURRE L'INQUINAMENTO PER LA SALUTE DEI CITTADINI
 5. PROTEGGERE IL PRESENTE: LA TUTELA DEI SISTEMI NATURALI
 6. COSTRUIRE IL FUTURO: LA RICERCA AMBIENTALE
 7. SNPA PER I CITTADINI
 - SNPA per una nuova economia sostenibile e circolare
 - SNPA per la transizione energetica equa e la decarbonizzazione
 - SNPA per una produzione agricola e alimentare sostenibile
 - SNPA per l'ambiente urbano: risiedere e muoversi in modo sostenibile
 - SNPA per vivere e crescere in territori puliti e sicuri
 - SNPA per coinvolgere i cittadini: la comunicazione, la partecipazione, la formazione e l'educazione ambientale

Al fine dare attuazione al Programma Triennale delle Attività 2021-2023, nel corso del 2022 hanno operato le specifiche articolazioni delle 3 aree organizzative (di progetto, tecnica permanente, gestionale permanente).

Nello specifico, i Tavoli Istruttori del Consiglio sono stati istituiti in coerenza con le 7 linee prioritarie d'intervento del Programma triennale, sopra citate. L'area tecnica permanente ha invece lavorato sui principali temi presidiati nel Sistema, attraverso le 30 Reti tematiche (p.es. qualità dell'aria, emissioni in atmosfera, pollini, odori, autorizzazioni e valutazioni ambientali, acque superficiali, sotterranee e marine, siti contaminati, sedimenti, geologia, rifiuti, strumenti di sostenibilità, reportistica ambientale, rumore, campi elettromagnetici, radioattività, fitosanitari e pesticidi, contaminati emergenti, laboratori, ambiente urbano, consumo di suolo, meteo-clima, adattamento ai cambiamenti climatici, biodiversità, agricoltura e acquacoltura sostenibile, emergenze ambientali, danno ambientale, ecoreati).

PER SAPERNE di PIÙ
<https://www.snpambiente.it/attivit/>

Funzioni del Sistema

Governance e organizzazione attività

Programmazione attività

Azioni e risultati principali

Relazioni istituzionali e accessibilità

AZIONI E RISULTATI PRINCIPALI

Il coordinamento realizzato dall'ISPRA attraverso il Consiglio del SNPA dà luogo all'assunzione di decisioni e all'approvazione di documenti tecnici, frutto di collaborazione istituzionale tra le componenti del Sistema.

Nel 2022 sono state adottate dal Consiglio SNPA n. **42 deliberazioni** nell'arco di quattro sedute ordinarie e attraverso diverse riunioni di Consiglio informali.

Sotto il profilo tecnico, sono stati approvati **10 prodotti di carattere tecnico** che hanno riguardato diversi settori (End of Waste, eutrofizzazione delle acque, inquinamento acustico, inquinamento elettromagnetico, sistemi industriali di monitoraggio e controllo). Sono stati inoltre pubblicati

Report ambientali nazionali su materie di interesse pubblico e istituzionale (controlli degli impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale e soggetti a Rischio di Incidente Rilevante, consumo di suolo, diffusione dei pollini, città in transizione, etc.). Inoltre, l'assegnazione ulteriore *ex lege* al Consiglio del SNPA di compiti di valutazione tecnica nell'ambito di alcuni procedimenti autorizzativi della Pubblica Amministrazione ha dato luogo ad una intensa attività di emanazione di pareri e allo sviluppo di apposite procedure decisionali interne. **Per le autorizzazioni** riguardanti l'immissione di specie aliene quali agenti di controllo biologico o per altre finalità in deroga ai divieti stabiliti, come regolate dal D.P.R. n. 357/1997, sono stati adottati **15 pareri** su altrettante richieste avanzate dalle Regioni al MASE. Nell'ambito dei procedimenti per l'incentivazione dell'idroelettrico di piccole dimensioni regolate dal D.M. luglio 2019 c.d. FER1 sono state svolte le funzioni assegnate al Sistema relativamente alle istanze di partecipazione dei privati alle aste nazionali. Sotto il profilo gestionale, sono state 3 le delibere sugli aspetti di funzionamento interno e procedurale (Reti tematiche, Tavoli Istruttori del Consiglio, etc.). Il Consiglio ha inoltre istruito le ulteriori attività necessarie alla definizione dei decreti applicativi previsti dalla proposta di DPCM LEPTA approvata dal Consiglio SNPA (Rapporto LEPTA 2022). I nuovi compiti assegnati al Sistema da modifiche normative hanno poi resa necessaria l'adozione di una **procedura** comune per le istruttorie del SNPA sui siti di bonifica di interesse nazionale.

Il Sistema, inoltre, nel 2022 ha avuto **accesso alle risorse** del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, attraverso l'Istituto Superiore di Sanità.

PER SAPERNE DI PIÙ

<https://www.snpambiente.it/chi-siamo/consiglio-nazionale/atti-del-consiglio/atti-del-consiglio-2022/>

Funzioni del Sistema

Governance e organizzazione attività

Programmazione attività

Azioni e risultati principali

Relazioni istituzionali e accessibilità

RELAZIONI ISTITUZIONALI E ACCESSIBILITÀ

L'attività del Sistema è stata l'oggetto del Rapporto annuale al Presidente del Consiglio, alle Camere e alla Conferenza Stato-Regioni sulle attività del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente nell'anno 2021. Il Consiglio ha anche adottato un *position paper* sulle modalità di finanziamento delle Agenzie del Sistema nazionale. È stato rinnovato l'accordo con l'Ente Italiano di Normazione (UNI) per una più agile fruizione della normativa tecnica, è stata portata a compimento la partecipazione all'Azione di accompagnamento *Mirror Copernicus* sull'osservazione satellitare della Terra e stipulata la convenzione con l'INGV per il monitoraggio idrogeochimico. Sono state inoltre stipulate tra le ARPA/APPA e l'ISPRa rilevanti convenzioni finalizzate all'esecuzione dei controlli e dell'attività di vigilanza in materia di gestione dei rifiuti (periodo 2022-2025) e, in materia di uniformazione della raccolta dei dati sull'inquinamento atmosferico, per lo sviluppo congiunto del software OPAS (*Open Air System*), coordinato dall'ARPA Valle d'Aosta.

Delle decisioni del Consiglio del SNPA viene tenuto costantemente informato il MASE e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Le **deliberazioni** del Consiglio del SNPA sono rese **accessibili** a tutti, individui, operatori e istituzioni attraverso la loro regolare pubblicazione **sul sito web** istituzionale del SNPA nella sezione dedicata. Inoltre, il SNPA è dotato di un Sistema integrato degli Uffici per le **relazioni con il pubblico** denominato "SI-URP" nato dalla collaborazione dell'Urp Ispra con gli Urp delle Agenzie ambientali presenti nelle varie Regioni/Province autonome aderenti al SNPA.

Negli anni 2021-2022 al SI-URP sono pervenute 916 richieste di accesso. In particolare, sono state presentate 460 istanze di accesso documentale e 370 richieste di accesso ai dati ambientali, seguite da 74 richieste di accesso civico generalizzato c.d. FOIA e 12 di accesso civico semplice.

PER SAPERNE DI PIÙ

<https://www.snpambiente.it/wp-content/uploads/2022/08/Rapp.-Annuale-ambiente-2021-completo.pdf>

<https://www.snpambiente.it/si-urp/>



COOPERAZIONE e SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO in SEDE INTERNAZIONALE

Modalità di
partecipazione

Consessi
internazionali

Numeri

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

In sede internazionale ISPRA ha sviluppato due macro-linee di impegno:

- il rafforzamento della cooperazione internazionale, anche attraverso la definizione di Accordi bilaterali e multilaterali (*Memorandum of Understanding*);
- la costante partecipazione a Organismi, Tavoli, Gruppi di lavoro internazionali anche attraverso contributi tecnico-scientifici a supporto delle politiche per l'ambiente.

Inoltre, ISPRA fa parte del GdL Agenda 2030 del Comitato Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAECI.

Modalità di
partecipazione

Consessi
internazionali

Numeri

CONSESSI INTERNAZIONALI

In **ambito globale/Nazioni Unite** si evidenziano i ruoli e le attività principali di esperti ISPRA nei seguenti consessi:

UNEP (*United Nation Environment Programme*) in qualità di membri delle delegazioni italiane per il chemical risk assessment (ICCM, Convenzioni Basilea, Rotterdam, Stoccolma, Minamata) o per la Conservation of Migratory Species (CMS Convention) e in ambito MAP (Mediterranean Action Plan) con ruoli di Rappresentanza nazionale e National Focal Points, gestendo l'INFO-RAC;

UNEA (*United Nation Environment Assembly*), in tavoli tecnici per l'attuazione di diverse risoluzioni, in particolare nel processo di definizione del nuovo rapporto Global Environment Outlook (GEO-7) (UNEP/EA.5/Res.3), nell'ambito del Comitato intergovernativo negoziale per la lotta all'inquinamento da plastica (UNEP/EA.5/Res.14), nell'ambito delle attività per la gestione sostenibile al ciclo dell'azoto (UNEP/EA.4/Res.14 e UNEP/EA.5/Res.2) e in generale nelle attività di coordinamento di supporto al MASE;

UNECE (*United Nations Economic Commission for Europe*), tra cui la Task Force on **Emission Inventories and Projections** e nella c.d. **Water** Convention;

UNCCD (*United Nations Convention to Combat Desertification*) in qualità di Scientific and Technical Correspondant (STC) per l'Italia; di delegati in rappresentanza dell'Italia alle riunioni degli Organi come Conference of Parties - COP, Committee for Science and Technology - CST, Committee for the Revision of the Implementation of the Convention - CRIC; di rappresentante WEOG/EU in vari Gruppi di Lavoro Intergovernativi e Vicepresidente della CST dal 2019 al 2022;

UNFCCC (*United Nations Framework Convention on Climate Change*);

IMO (*International Maritime Organization*) e relativi Comitati, Convenzioni e Gruppi Scientifici, ricoprendo ruoli di coordinamento di rilievo, in particolare Chairman dei Gruppi Scientifici della Convenzione di Londra 1972 e Protocollo 1996, Head nell'ambito di due Correspondence Groups;

OECD - EPOC (Environment Policy Committee) in diversi Comitati;

CBC (Chemicals and Biotechnology Committee) nei Working Parties;

WMO (World Meteorological Organization);

CBD - (Convention on Biological Diversity) ricoprendo il ruolo di capo delegazione per OEWG - Open-ended working group on Post-2020 Global Biodiversity Framework; SBI - Subsidiary Body for Implementation; SBSTTA - Subsidiary Body for Scientific, Technical and technological Advice;

G20 Environmental and Climate Sustainability Working Group, partecipando agli incontri preparatori e alle riunioni ministeriali per il Communiqué dei Ministri dell'Ambiente per la Presidenza Indonesia. Inoltre, rappresenta l'Italia nello Steering Committee della G20 Global Initiative on Reducing Land Degradation and Enhancing Conservation of Terrestrial Habitats.

In **ambito europeo**, si segnalano le seguenti attività:

Copernicus - European **Ground Motion** Service (EGMS) Advisory Board e la Task Force on *Cultural Heritage*;

Network IMPEL - (Implementation and Enforcement of Environmental Law) e relativi Expert Teams;

EFSA (European Food Safety Authority) in qualità di organizzazione competente (ex art. 36 del Regolamento CE n. 178/2002) con esperti su diversi temi a supporto dell'Authority per la preparazione di pareri scientifici, la raccolta di dati e l'individuazione di rischi emergenti;

Comitato di esperti nazionali per il mantenimento e l'implementazione della Direttiva INSPIRE - (Infrastructure for Spatial Information in Europe);

ECHA (European Chemicals Agency) sia in Commissione che nei diversi Expert Groups;

Eurogeosurveys in numerosi Expert Groups;

MSFD (Marine Strategy Framework Directive), in qualità di referenti di Gruppi e Tavoli tecnici;

Working Party on International Environmental Issues, Desertification, del Consiglio Europeo in qualità di Nominated Representative dell'Italia.

Nell'ambito dei rapporti con l'**Agenzia Europea dell'Ambiente (EEA)** ISPRA è attiva con più di 100 esperti nei circuiti EIONet (European Environment Information and Observation Network), operando negli ETC (Centri tematici europei) e nei suoi Gruppi Tematici nei ruoli di National Focal Point, National Data Flow Coordinator e Primary Contact Points.

In ambito **EPA Network** e relativi Interest Groups (IG), ISPRA ha coordinato l'IG Environment and Tourism e l'IG Carbon Capture and Storage e ha partecipato agli altri.

Tra le attività con specifiche differenti strutture della **Commissione Europea** si segnalano le seguenti

JRC: Directorate B - Growth and Innovation, Circular Economy and Industrial Leadership Unit, EIPPCB - (European Integrated Pollution Prevention and Control Bureau); "Ad hoc Task Group Water Reuse"; AQUILA Network: National Air Quality Reference Laboratories; MAHB - Major Accident Hazards Bureau e suoi gruppi tematici;

DG ENVIRONMENT: Gruppi di Esperti su Rumore; Gruppo di esperti Suolo per la preparazione della EU Soil Strategy e Health Soil Law; partecipazione al Network Green Spider sulla comunicazione ambientale; partecipazione al Gruppo di Coordinamento su Biodiversità e Natura; partecipazione all'Unità Land Use & Management e relativi Gruppi sul tema nitrati; partecipazione al Gruppo di

Lavoro sulla applicazione della direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane; sul riuso delle acque; sulle specie aliene invasive; sui macro-temi Rifiuti e Discariche; Reporting in ambito Direttive Natura; direttiva ROHs; partecipazione ai Management Board su EMAS e Ecolabel; partecipazione ai Comitati su Qualità dell'Aria e EPRT; R;

DG CLIMA: i Gruppi di lavoro del MMR - Monitoring Mechanism Regulation; il Gruppo di lavoro su Land Use, Land Use Change and Forestry (LULUCF); Trasparenza; Emission Trading Schemes (ETS)

DG ENERGY: Commission Reference scenario expert group;

DG EUROSTAT: Gruppi di esperti sulle statistiche dei rifiuti in particolare sugli imballaggi plastici e sul Systems e Environmental Accounting; il gruppo di lavoro sugli indicatori di sviluppo sostenibile;

DG GROW: in materia di Ambiente e Turismo;

DG NEAR: attività di assistenza tecnica previste dal Programma TAIEX, supporto al Ministero dell'Ambiente dell'Ecuador su temi relativi alla prevenzione di incendi forestali.

ISPRA inoltre svolge attività in progetti internazionali in qualità di partner.

Modalità di partecipazione

Consessi internazionali

Numeri

I NUMERI

La Tabella seguente riporta i numeri della cooperazione e del supporto tecnico-scientifico che l'Istituto svolge in sede internazionale.

Tabella 1 - Cooperazione e supporto tecnico-scientifico in sede internazionale					
	2022	2021	2020	2019	2018
Memorandum of Understanding (MoUs) vigenti al 31.12.2022(*)	6	4	n.d.	n.d.	n.d.
Consessi internazionali in cui operano esperti ISPRA (n.)	294	300	n.d.	n.d.	n.d.
Esperti ISPRA coinvolti in consessi internazionali (n.)(**)	600	254	n.d.	n.d.	n.d.
Progetti internazionali in cui ISPRA è partner (***)	68	14	n.d.	n.d.	n.d.

Note: (*) Dei 6 MoUs riportati, 4 sono in corso e 2 sono di nuova sottoscrizione. (**) Il dato annuale del numero di esperti coinvolti in consessi internazionali non è disponibile ma risulta in notevole aumento grazie ad una più puntuale registrazione delle partecipazioni attive. Gli esperti ISPRA coprono anche più di una competenza nei diversi consessi in cui opera l'Istituto. (***) Dei 68 progetti indicati, 53 sono in corso e 15 sono iniziati nel 2022.

Inoltre, ISPRA ha aderito a titolo oneroso a 14 associazioni internazionali.



SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO al PIANO NAZIONALE di RIPRESA e RESILIENZA (PNRR)

Modalità di partecipazione

Aree di intervento

Numeri

PNRR e impatto ambientale: il principio DNSH

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

L'ISPRA partecipa all'attuazione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), previsto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, svolgendo attività a supporto delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, in particolare per il MASE, MUR e per il MSAL. L'Istituto contribuisce attraverso attività di supporto tecnico-scientifico in tutte le fasi del processo all'attuazione del PNRR:

- definizione di Strategie, Piani e Programmi;
- elaborazione di Bandi, selezione dei Progetti e/o monitoraggio delle *Milestone*;
- realizzazione dei Progetti.

L'Istituto supporta inoltre l'attuazione del PNRR attraverso l'applicazione dei diversi strumenti di valutazione della compatibilità ambientale.

Modalità di partecipazione

Aree di intervento

Numeri

PNRR e impatto ambientale: il principio DNSH

AREE DI INTERVENTO

Le attività ISPRA correlate al PNRR, anche in questa prima fase di attuazione, sono realizzate soprattutto a supporto del **PNRR-MASE** e relative alla **Missione 2 (M2): rivoluzione verde e transizione ecologica**, componenti:

- M2C1 agricoltura sostenibile ed economia circolare
- M2C4 tutela del territorio e della risorsa idrica

In particolare, fornisce supporto tecnico-scientifico in materia di:

- ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI per:
 - M2-C1.1. - Investimento 1.1: Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti
 - M2-C1.1. - Investimento 1.2: Progetti "faro" di economia circolare
 - M2-C1.1. - Riforma 1.1: Strategia nazionale per l'economia circolare
 - M2-C1.1. - Riforma 1.2: Programma nazionale per la gestione dei rifiuti
- OSSERVAZIONI DELLA TERRA per:
 - M2-C4.1. - Investimento 1.1: Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione
- DISSESTO IDROGEOLOGICO (ReNDiS) per:
 - M2-C4.2 - Riforma 2.1: Semplificazione e accelerazione delle procedure per l'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico

- TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA per:
 - M2-C4.3 - Investimento 3.1: Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano
 - M2-C4.3 - Investimento 3.2: Digitalizzazione dei Parchi Nazionali

L'Istituto partecipa inoltre alla realizzazione del Progetto MER (*Marine Ecosystem Restoration*) in attuazione della M2-C4.3 - Investimento 3.5: Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini.

L'Istituto partecipa in concorso con altri Enti Pubblici di Ricerca (EPR) e Università, alla realizzazione di progetti progettuali in risposta ai bandi **PNRR-MUR della Missione 4 (M4): Istruzione e Ricerca, componente 2 (C2) - Dalla ricerca all'impresa**, in particolare con riferimento a:

- M4-C2.3 - investimento 3.1 - Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione.

Infine, l'ISPRa supporta il **MSAL** nell'attuazione del **Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC)**, volto a far fronte efficacemente ai rischi storici ed emergenti di impatto sulla salute di cambiamenti ambientali e climatici. In particolare, l'Istituto è impegnato nell'investimento 1 "salute, ambiente, biodiversità e clima" strettamente connesso all'azione di riforma oggetto della **Missione 6 (M6): salute e resilienza** denominata "**Definizione di un nuovo assetto istituzionale sistemico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (One Health)**", specificatamente sugli obiettivi:

- Investimento 1.1 - rafforzamento complessivo delle **strutture e dei servizi di SNPS-SNPA** a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata (titolare ISS);
- Investimento 1.2 - lo sviluppo e implementazione di specifici programmi operativi pilota per la definizione di **modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima** in due siti contaminati selezionati di interesse nazionale (titolare MSAL-DGPREV);
- Investimento 1.4 - la promozione e finanziamento di **ricerca applicata con approcci multidisciplinari** in specifiche aree di intervento salute-ambiente-clima (titolare MSAL-DGPREV).

All'Istituto è stato inoltre affidato, dall'Agenzia Europea Spaziale (ESA), uno studio per l'architettura del sistema per l'osservazione della terra (relativo sia ai satelliti che ai servizi che da essi derivano), connesso alla **Missione 1 (M1): digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, componente 2 (C2) digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo**, finalizzato alla realizzazione dell'investimento 4: **tecnologie satellitari ed economia spaziale**.



I NUMERI

La Tabella seguente riporta alcune informazioni di sintesi numeri del supporto tecnico-scientifico al PNRR dell'Istituto.

Tabella 2 – Coinvolgimento nell'attuazione del PNRR					
	2022	2021	2020	2019	2018
Ministeri o altri enti (n.)	5	3	-	-	-
Missioni (n.)(*)	4	3	-	-	-
Riforme (n.)(**)	4	4	-	-	-
Investimenti (n.)(***)	11	6	-	-	-

Note: (*) Missioni: aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU; (**) Riforme e (***) Investimenti sono le articolazioni delle Componenti, ovvero le aree di intervento che affrontano sfide specifiche delle Missioni del PNRR. (-) Le attività sono iniziate nel 2021.

Ispra ha evidentemente colto la sfida del PNRR sin dalla fase dell'avvio e della elaborazione. Lavora a supporto di amministrazioni titolari di PNRR (principalmente il MASE, ma anche il MUR e il MSAL).

Nel 2022, oltre a creare le condizioni organizzative e gestionali interne funzionali all'attuazione supportando l'integrazione tra competenze interne e a gestire le relazioni istituzionali necessarie:

- circa 4.000 i progetti analizzati per selezionare quelli per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti, l'ammodernamento degli impianti esistenti, nonché la realizzazione di progetti faro di economia circolare per filiere industriali strategiche (M2C1)
- inoltre circa 20 esperti provenienti da ISPRA sono andati a comporre la Commissione tecnica PNRR-PNIEC, che ha il compito di svolgere le procedure di valutazione ambientale, di competenza statale, dei progetti ricompresi nel PNRR, inclusi quelli finanziati da PNC o attuativi del PNIEC.
- oltre 420 milioni di euro di risorse finanziarie da gestire di cui:
 - 400 milioni - Progetto MER (*Marine Ecosystem Restoration*) (Ispra soggetto attuatore) - realizzazione di 22 interventi per rafforzare le capacità di osservazione degli ecosistemi marini e attuare una campagna di recupero e restauro degli habitat marini degradati dalla pressione antropica (PNRR-MASE - M2C4)
 - circa 20 milioni riguardano principalmente progetti per rafforzare infrastrutture tecnologiche e fisiche in collaborazione con circa 30 partner (principalmente PNRR-MUR - M4C2 e PNC-PNRR-MSAL M1C6)

PROGETTI FINANZIATI PNRR

M4C2 – dalla ricerca all'impresa (MUR)

Progetto GeoSciences-IR (Ispra soggetto attuatore)

Infrastruttura di ricerca per la Rete Italiana dei Servizi Geologici (RISG);

Contribuisce inoltre a:

Progetto MEET (*Monitoring Earth's Evolution and Tectonics*)

Infrastruttura di ricerca volta al miglioramento e all'implementazione delle reti scientifiche dedicate al monitoraggio e all'osservazione della Terra.

Progetto ITINERIS

Infrastruttura di ricerca per realizzare il Polo Italiano delle Infrastrutture di Ricerca in ambito scientifico ambientale

Progetto EMBRC-UP

Infrastruttura di ricerca per potenziare la ricerca nel campo della salute e dell'alimentazione nelle aree delle risorse marine.

M1C2 – digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo (PCM)

Affidato, dall'Agenzia Europea Spaziale (ESA), lo **studio per l'architettura del sistema per l'osservazione della terra** (relativo sia ai satelliti che ai servizi che da essi derivano)

PROGETTI FINANZIATI PNC-PNRR

M6C1 reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale

Progetto Infrastrutture laboratoriali (ISS)

Nel 2022, altri progetti (MSAL), in corso di formalizzazione e riguardano Ricerca applicata in tema di Salute, ambiente, biodiversità.

PNRR E IMPATTO AMBIENTALE: IL PRINCIPIO DNSH

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce all'articolo 18 che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR), sia riforme che investimenti, debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 *ex-ante*, *in itinere* e *ex-post*. In fase di predisposizione del PNRR, l'Amministrazione titolare della misura ha effettuato una auto-valutazione, che ha condizionato il disegno degli investimenti e delle riforme e/o qualificato le loro caratteristiche con specifiche indicazioni tese a contenerne il potenziale effetto sugli obiettivi ambientali ad un livello sostenibile.

Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai 6 obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (*Green Deal europeo*). In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli *habitat* e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

PRINCIPALI METRICHE QUANTITATIVE

Tabella 1 – Cooperazione e supporto tecnico-scientifico in sede internazionale	10
Tabella 2 – Coinvolgimento nell’attuazione del PNRR	12

Bilancio di sostenibilità 2023

A cura della Direzione Generale

Coordinamento tecnico attività e testi - Tiziana Cianflone - Struttura di missione per l'Innovazione organizzativa (DG-ORG) - bilanciadisostenibilita@isprambiente.it

Per la redazione del Bilancio di sostenibilità sono state coinvolte tutte le strutture organizzative dell'ISPRA a cui va un particolare ringraziamento. Specifiche sui contributi sono riportate nella sezione "Strategie di rendicontazione: il nostro approccio come EPR"

Le attività descritte in questo bilancio si riferiscono all'anno 2022.

Fonti dati e informazioni

ISPRA per... il sistema nazionale e internazionale

Per SNPA

PRES-SNPA - Area per il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

DG-TEC-SNPA - Area per il raccordo delle attività tecniche con il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Per COOPERAZIONE e SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO in SEDE INTERNAZIONALE

PRES-INT - Area delle relazioni istituzionali, europee e internazionali

DG-GLO - Struttura di missione per la definizione delle tematiche globali nell'ambito dell'agenda 2030

Per l'ATTUAZIONE del PIANO NAZIONALE di RIPRESA e RESILIENZA (PNRR)

DG-ORG - Struttura di missione per il coordinamento tecnico delle attività di direzione per l'innovazione organizzativa dell'Istituto

Le attività descritte in questo bilancio si riferiscono all'anno 2022.

Informazioni legali

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), insieme alle 21 Agenzie regionali (ARPA) e delle province autonome (APPA) per la protezione dell'ambiente, a partire dal 14 gennaio 2017 fa parte del Sistema nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), istituito con la legge 28 giugno 2016, n.132.

Le persone che agiscono per conto dell'Istituto non sono responsabili per l'uso che può essere fatto delle informazioni contenute in questo rapporto.

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma www.isprambiente.gov.it

Documenti Tecnici 2023

Riproduzione autorizzata citando la fonte

Grafica realizzata dall'Area comunicazione (DG-COM) - Antonella Monterisi

Pubblicazione: ottobre 2023

ISBN: 978-88-448-1191-4